

Varallo 25 Febbraio 2016

La Rete Natura 2000

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



- **Natura 2000** è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali, seminaturali, delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

La prima Direttiva comunitaria in materia di conservazione della natura è stata la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che rimane in vigore e si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva Habitat. La Direttiva Uccelli riconosce la perdita e il degrado degli habitat come i più gravi fattori di rischio per la conservazione degli uccelli selvatici; si pone quindi l'obiettivo di proteggere gli habitat delle specie elencate nell'Allegato I e di quelle migratorie non elencate che ritornano regolarmente, attraverso una rete di Zone di Protezione Speciale (ZPS) che includono i territori più adatti alla sopravvivenza di queste specie.

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE

“Uccelli” concernente la conservazione degli uccelli selvatici.



Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



LUZULO FAGET



DIRETTIVA HABITAT ALLEGATO I

TIPI DI HABITAT NATURALI DI INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI AREE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

DIRETTIVA HABITAT ALLEGATO II
SPECIE ANIMALI E VEGETALI
D'INTERESSE COMUNITARIO LA
CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE
LA DESIGNAZIONE DI ZONE
SPECIALI DI CONSERVAZIONE



ALLEGATO III

**CRITERI DI SELEZIONE DEI SITI ATTI AD ESSERE INDIVIDUATI
QUALI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E DESIGNATI QUALI
ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (rappresentatività, sup.interessata, grado
di conservazione)**

ALLEGATO IV

**SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE
RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA**

ALLEGATO V

**SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO IL
CUI PRELIEVO NELLA NATURA E IL CUI SFRUTTAMENTO
POTREBBERO FORMARE OGGETTO DI MISURE DI GESTIONE**

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Gli Stati Membri sono tenuti, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva, a garantire la sorveglianza dello stato di conservazione per gli habitat elencati nell'allegato I e le specie elencate negli allegati II, IV e V su tutto il territorio nazionale. Il monitoraggio è lo strumento principale attraverso il quale gli Stati Membri attuano tale sorveglianza e raccolgono le informazioni necessarie per valutare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

- Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2).



Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

- La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.

Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000.



Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

- In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e quasi il 4% di quello marino

In attuazione dei disposti comunitari la Regione Piemonte ha definito sul proprio territorio i siti che fanno parte della Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 in Piemonte